MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la proroga della validità delle patenti degli esercizi pubblici

(del 7 dicembre 1967)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

La validità delle patenti di esercizio pubblico ha subito in questi ultimi anni più di una proroga, l'ultima delle quali ha fatto sì che la scadenza delle patenti stesse fosse differita al 31 dicembre 1967. Ciò allo scopo di rendere possibile la loro rinnovazione sulla scorta di una nuova e più organica legge sugli esercizi pubblici; legge che il Dipartimento di polizia, conformemente agli impegni assunti, ha studiato con l'ausilio di una speciale Commissione di esperti e che lo scrivente Consiglio di Stato ha sottoposto alla Sovrana Rappresentanza lo scorso 25 febbraio 1966.

Le nuove norme sono state discusse e approvate da codesto Gran Consiglio nella seduta dell'11 ottobre 1967, vale a dire prima del termine di scadenza delle patenti. Con questo atto legislativo si sono poste le premesse per un generale vaglio di tutte le patenti esistenti, e per il conseguente adattamento degli esercizi alle prescrizioni che il legislatore, nell'interesse del Paese, aveva ritenuto di dover promulgare.

La nuova legge non ha però incontrato il favore della Società degli esercenti e degli albergatori, la quale si è fatta promotrice di un referendum inteso a far respingere dagli elettori ticinesi i suddetti disposti legislativi. Il referendum in questione è riuscito, avendo i suoi iniziatori raccolto, entro i termini legali, un numero sufficiente di firme. Ne deriva che le norme varate dal Parlamento lo scorso ottobre non potranno essere fatte entrare in vigore con l'inizio del prossimo anno, fatto questo che trae automaticamente con sé anche la perdita di validità delle patenti: alla loro scadenza (31 dicembre 1967) non potrà infatti essere applicata la norma, contenuta nella nuova legge, che prevede il mantenimento delle attuali patenti fino al momento in cui l'Autorità competente avrà deciso su ogni singolo caso.

Così stando le cose, s'impone pertanto la sollecita emanazione di un altro decreto legislativo contemplante una proroga generale delle patenti. E' infatti indispensabile evitare l'anormalità e l'illegalità di una situazione rappresentata da oltre tremila esercizi pubblici in possesso di una patente ormai scaduta e non più rinnovabile a causa della mancanza delle necessarie prescrizioni.

Ci permettiamo perciò di chiedervi l'approvazione dell'annesso decreto legislativo, cui abbiamo ancorato il principio che il termine di scadenza è prorogato fino all'entrata in vigore della nuova legge sugli esercizi pubblici, ritenuto tuttavia che questa validità non abbia a prolungarsi oltre il 31 dicembre 1968.

Entro tale data si avrà così agio di prendere le decisioni che l'esito della votazione popolare renderà necessarie.

Per tutti questi motivi, facciamo quindi affidamento sul tempestivo accoglimento, da parte del Gran Consiglio, del decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Righetti

p. o. Il Cancelliere :

Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la proroga generale della scadenza delle patenti
di esercizio pubblico

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 7 dicembre 1967 n. 1489 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il termine di scadenza di tutte le patenti di esercizio pubblico è prorogato fino all'entrata in vigore della nuova legge sugli esercizi pubblici; la validità delle patenti non potrà tuttavia prolungarsi oltre il 31 dicembre 1968.

Art. 2. — Il presente decreto abroga quello del 12 dicembre 1966 prorogante fino al 31 dicembre 1967 la validità delle patenti di esercizio pubblico.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.